



L'Assemblea Nazionale dei Segretari Generali delle Province d'Italia

riunitasi il giorno 22 gennaio 2014 presso la sede dell'UPI in Roma,

ha approvato il seguente

ORDINE DEL GIORNO

I SEGRETARI GENERALI DELLE PROVINCE D'ITALIA

- esaminato il Disegno di Legge AC 1212 recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;
- visti gli emendamenti presentati e poi ritirati e gli ordini del giorno approvati dalla Camera dei Deputati in particolare sulla disciplina dei Segretari Provinciali.

DENUNCIANO

l'ormai profondo stato d'agitazione che pervade la categoria dei Segretari Provinciali e l'estrema confusione ingenerata anche dagli organi di stampa, in conseguenza di siffatti interventi scomposti, peraltro proprio nel momento in cui i vertici della gestione amministrativa stanno dispiegando il massimo sforzo per assicurare la regolarità dei servizi ai cittadini con trasferimenti erariali quasi azzerati e con attacchi quotidiani alle Istituzioni Pubbliche in cui prestano servizio.

EVIDENZIANO

che nessuna legittimità può essere riconosciuta ad interventi estemporanei di alterazione dell'ordinamento degli enti locali senza raccordi organici, coordinati e puntuali con la legge "rinforzata" di revisione del TUEL.

AUSPICANO

che il suddetto Disegno di Legge

- individui in modo chiaro le funzioni delle Province e delle Città metropolitane, a partire dalle funzioni di area vasta oggi esercitate dalle Province per garantire la continuità di servizi sempre più essenziali per i cittadini e i territori;
- fornisca, altresì, specifica delega al Governo per una riforma coordinata del TUEL, che recepisca in modo ordinato le diverse disposizioni normative introdotte in questi anni al di fuori di un disegno organico, anche al fine di evitare il rischio che dopo qualche anno la Corte sancisca l'illegittimità costituzionale di processi riformatori della pubblica amministrazione.

RICORDANO

che dopo l'approvazione della riforma – quale che essa sia – occorrerà dar corpo alla sua attuazione e che solo una classe dirigente che ha una profonda esperienza e conoscenza della pubblica amministrazione potrà assicurarne il successo, presidiandone al tempo stesso la regolarità e l'efficacia.

RIBADISCONO

che il TUEL prevede oggi il segretario come figura obbligatoria nei Comuni e nelle Province e che - nella prospettiva di una riforma organica degli enti locali che istituisce le città metropolitane e rafforza le unioni di comuni come enti per l'esercizio associato obbligatorio delle funzioni comunali tra i comuni più piccoli - occorre prevedere anche in tali enti una funzione di vertice della gestione amministrativa che assicuri lo snodo, e al tempo stesso il raccordo, tra la dirigenza politica e la dirigenza gestionale.

RITENGONO ESSENZIALE

che tale delicata funzione non possa essere affidata a soggetti reclutati in modo estemporaneo, ma debba essere esercitata da una classe dirigente adeguatamente selezionata e adeguatamente formata.

CHIEDONO

All'Unione delle Province d'Italia di comunicare il presente ordine del giorno ai Ministri competenti, alle Commissioni parlamentari e alle organizzazioni sindacali rappresentative dei Segretari Comunali e Provinciali.